

In questo numero:

- Cambio alla direzione di Coldiretti Reggio Emilia
- Pomodoro, iniziata la raccolta di buona qualità
- Giovani agricoltori: arrivano 2 Oscar Green a Reggio Emilia
- DL aiuti bis: 200 mln euro per siccità in Italia
- Investimenti nelle aziende vitivinicole
- Liquidità alle imprese: bene Regione su anticipi Pac
- Corso enoturismo: iscrizioni entro il 31.10.22

Scadenze

10 Settembre

Dichiarazioni di giacenza vino e/o mosti

Presentazione all'agenzia delle dogane del bilancio di materia e bilancio energetico per le aziende con deposito fiscale

30 Settembre (*riapertura termini*)

PNRR Bando architettura Rurale

Avvisi

Chiusura estiva uffici Coldiretti Reggio Emilia

Gli uffici della Coldiretti di Reggio Emilia, uffici zona e recapiti, saranno chiusi per le ferie estive dal 16 al 20 agosto compreso. Le normali attività riprenderanno da lunedì 22 agosto.

Fitosanitario:

[Bollettino antiperonosporico n.13 del 28 luglio 2022](#)

Uffici Coldiretti, ingresso su appuntamento

Ai sensi del Protocollo Aziendale Anti-Contagio Covid-19, l'accesso agli uffici Coldiretti Impresa Verde è possibile su appuntamento.

Tutto il personale di Coldiretti è sempre a disposizione ed è contattabile sia telefonicamente che tramite email.

Appuntamenti

Agri7 Rubrica Coldiretti | La raccolta del pomodoro | sabato **6 agosto ore 21**, in replica domenica 7 agosto ore 11 | in onda su Telereggio

News

Cambio alla direzione di Coldiretti Reggio Emilia

Alessandro Corchia sostituisce Albertino Zinanni alla direzione della sede reggiana della Coldiretti

Alessandro Corchia è il nuovo direttore della Coldiretti di Reggio Emilia che subentra a Albertino Zinanni. La nomina è stata ufficializzata l'1 agosto, alla presenza del delegato confederale e presidente regionale Nicola Bertinelli, del direttore regionale Marco Allaria Olivieri e dal capo area Organizzazione della Confederazione Nazionale Coldiretti Giovanni Benedetti.

Originario di Parma, Alessandro Corchia, classe 1970, è attivo in Coldiretti da una trentina d'anni, ricoprendo diversi incarichi.

«Sono contento e onorato di ricoprire l'incarico di direttore della federazione di Reggio Emilia – ha affermato il neo direttore Corchia. Ho frequentato spesso questi territori e mi sento un po' un reggiano di adozione. È un grande stimolo – ha continuato Corchia - potermi occupare di una agricoltura le cui produzioni hanno indubbiamente un importante peso economico e un ruolo determinante nelle dinamiche agricole regionali e nazionali, sostenuta con valore dalle aziende e dagli imprenditori, che sono desideroso di conoscere ed incontrare per impostare insieme un percorso che ci faccia trovare pronti di fronte alle nuove sfide e alle opportunità».

«Ringrazio la Confederazione nazionale Coldiretti per la fiducia accordatami e pongo un caro saluto – ha concluso infine il neo direttore - al direttore uscente e amico Albertino Zinanni. Assicuro il massimo impegno nel comprendere e conoscere le dinamiche di questa realtà così da poter affrontare le necessità già in essere e che si paleseranno e di rimarcare la centralità del settore agricolo e l'importanza delle imprese nella società civile».

Pomodoro, iniziata la raccolta di buona qualità

Coldiretti Reggio Emilia: i 1000 ettari reggiani si stima che abbiano una produzione discreta con un grado brix medio alto.

Si è aperta in questi giorni, anche a Reggio Emilia, la campagna di raccolta del pomodoro da industria dei primi trapianti delle varietà precoci e, secondo la Coldiretti reggiana, si stima con una resa discreta e con una qualità, stabilità in gradi brix, medio alta.

Per quest'annata la qualità della produzione – commenta la Coldiretti reggiana – è ottima e la quantità è discreta anche grazie alla professionalità degli imprenditori agricoli nel confrontare la forte siccità di questa stagione.

Sono circa 1000 gli ettari coltivati a pomodoro da industria a Reggio Emilia e di questi l'80% ricade nel comprensorio Guastalla/Gualtieri/Cadelbosco Sopra.

L'Emilia Romagna rappresenta, con i suoi 25.200 ettari, il 36% della superficie nazionale con una produzione, stimata da Coldiretti, in calo dell'11% raggiungendo circa 1,4 milioni di tonnellata in regione.

«L'andamento siccioso ha rischiato di compromettere la coltivazione ad inizio della fase di allegagione del pomodoro, cioè nel momento delicato in cui il fiore diventa bacca – commenta il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Alessandro Corchia. Fortunatamente nelle zone lungo Po la disponibilità dell'acqua, seppur contingentata e a costi elevati, ha permesso l'arrivo a maturazione delle prime varietà confermando una resa discreta e una buona qualità del prodotto».

«L'alta professionalità degli imprenditori – continua Corchia – garantisce un'eccellente gestione del prodotto sia in fase di coltivazione che di raccolta. Questo è motivo di garanzia per i consumatori che possono contare sul un prodotto made in Italy, qualitativamente elevato nonostante le difficoltà generate dall'esplosione dei costi di produzione, sulla scia delle speculazioni internazionali, dagli effetti del conflitto in corso e delle tensioni internazionali sulle materie prime. Le aziende agricole – continua Corchia - stanno lottando, su tutti i fronti, contro aumenti che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio».

«Il pomodoro e i suoi trasformati sono trainati in tutto il mondo dal successo della dieta mediterranea – precisa il direttore Alessandro Corchia - ma è una produzione minacciata, come molte altre, dall'esplosione dei costi di produzione ed energetici. Si pensi solo al +30% del vetro rispetto allo scorso anno al quale si aggiunge il +25% del trasporto su gomma. Uno scenario drammatico – spiega Corchia – in cui si paga più la bottiglia che il pomodoro in essa contenuto».

Una situazione in linea in realtà con molti altri prodotti poiché in media per ogni euro speso dai consumatori in prodotti alimentari freschi e trasformati appena 15 centesimi vanno in media agli agricoltori ma se si considerano i soli prodotti trasformati la remunerazione nelle campagne scende addirittura ad appena 6 centesimi, secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea. Serve responsabilità -conclude il direttore reggiano Corchia - , da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore contro le pratiche sleali e la necessità di risorse per sostenere il settore in un momento di emergenza, fra guerra e siccità».

Giovani agricoltori: arrivano 2 Oscar Green a Reggio Emilia

Consegnati a Lido di Spina di Ferrara due premi alle eccellenze agricole. Premiati un'azienda under 35 per 'impresa digitale' e il progetto Agribici per 'fare rete'

Sono Giovanni Binacchi di Luzzara e Catia Musi di Guastalla i due giovani imprenditori agricoli reggiani che hanno ricevuto l'Oscar Green Emilia Romagna 2022, rispettivamente per le categorie 'impresa digitale' e 'fare rete', per il concorso, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, giunto ormai alla sedicesima edizione con lo slogan "Riprendiamoci il futuro".

Le premiazioni, che si sono svolte ieri 28 luglio a lido di Spina, nel ferrarese, hanno voluto riconoscere ed evidenziare la capacità dei giovani imprenditori di rischiare e mettersi in gioco, nonostante le continue avversità sociali e climatiche, e continuare ad avere una visione.

Ha partecipato alla consegna dei premi l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi, oltre al presidente regionale di Coldiretti Nicola Bertinelli e il direttore Marco Allaria Olivier, il delegato regionale Giovani Impresa Andrea degli Esposti, la responsabile regionale di Donne Impresa Luciana Pedroni e la delegata nazionale di Giovani Impresa Veronica Barbat.

È proprio una visione di rete, con la collaborazione di aziende e agriturismi di Campagna Amica sotto la guida del presidente Raffaello Landini, che ha guidato la realizzazione di Agribici, un'app che sviluppa percorsi ciclistici mappati dal gps, per esperti o dilettanti, seguendo strade secondarie, vie inedite, ghiaiate o in terra battuta, lontano dal caos cittadino, immersi nel-

la natura e toccando aree Sic e Mab Unesco. Al momento sono mappati 10 percorsi che portano a scoprire aree naturali e borghi rurali presenti sul territorio, collegando 4 fattorie, 12 agriturismi e un ristorante della Rete Campagna Amica, oltre ad un centro sportivo di noleggio gravel e mtb con istruttore e guida naturalistica, dando così la possibilità di acquistare e gustare le specialità tipiche della tradizione reggiana.

Così come la capacità di mettersi in gioco ha spinto un giovane studente di Scienze e tecnologie agrarie, a portare avanti la tradizione di famiglia dell'allevamento di vacche da Parmigiano Reggiano costituendo un'azienda digitale, automatizzata e sostenibile, con una forte attenzione al tema ambientale, al benessere animale e all'innovazione tecnologica. In azienda viene realizzato un nuovo impianto di ventilazione automatizzata 4.0 che si attiva in base al meteo esterno per creare le condizioni ottimali in allevamento, una stalla con spazi ampi, paddock esterno e pascolo, una sala di mungitura completamente digitalizzata che permette di raccogliere i dati per ogni operazione e di intervenire tempestivamente per curare il benessere e lo stato di salute dell'allevamento. L'alimentazione robotizzata, infine, verifica la giusta quantità e qualità di cibo per ogni capo.

«Siamo orgogliosi e soddisfatti di questo riconoscimento ricevuto – commentano Catia Musi della azienda agricola La Pedronca e Giovanni Binacchi dell'omonima azienda agricola». Entrambi ricevono con piacere il premio ma entrambi riconoscono con gratitudine che è frutto del lavoro di squadra.

Catia infatti ringrazia tutte le aziende e agriturismi che collaborano attivamente al progetto e in particolare Raffaello Landini, presidente reggiano di Terranostra. Giovanni ringrazia la sua famiglia poiché è grazie a loro sostegno che è riuscito a prendere coraggio e ad avviare la sua attività.

Grande soddisfazione i due Oscar Green arrivati a Reggio Emilia – commenta la Coldiretti reggiana, sono la testimonianza concreta che se c'è una visione e un sistema di rete dall'idea si può passare all'azione. È necessario continuare a creare strategie per incoraggiare l'imprenditoria giovanile, con sempre più attenzione alla tutela delle produzioni nazionali da nuove minacce come nel caso del cibo sintetico, delle tensioni internazionali e dei cambiamenti climatici. Coltiviamo strategia che esaltino la ricchezza dei nostri territori, portatori di valori, di conoscenza e di veri patrimoni dell'enogastronomia sostenibile

DL aiuti bis: 200 mln euro per siccità in Italia

Bene risorse per credito d'imposta su gasolio agricolo

Con 200 milioni di euro nel fondo di solidarietà nazionale arrivano le prime risorse per aiutare le aziende agricole contro gli effetti della siccità in Italia mentre per il caro carburanti è importante l'estensione del credito d'imposta sull'acquisto di gasolio per i trattori e degli altri macchinari necessari al lavoro in campi e stalle e alle barche per la pesca per garantire le produzione agroalimentare nazionale in un momento difficile per l'agricoltura nazionale stretta fra i danni dei cambiamenti climatici e gli effetti della guerra in Ucraina su materie prime ed energia. È quanto annuncia la Coldiretti in riferimento alle decisioni adottate nell'ultimo consiglio dei Ministri con l'approvazione delle misure del Decreto Legge Aiuti Bis che rappresenta un altro importante intervento del Governo Draghi per il sostegno a imprese e famiglie.

Significative le misure destinate al sostegno delle imprese agricole richieste da Coldiretti, nel corso dell'ultima Assemblea nazionale il 28 luglio scorso e che sono state accolte dal Governo. In particolare – spiega Coldiretti - è di grande rilievo la previsione di un ulteriore credito di imposta per il terzo trimestre 2022 per gli acquisti di carburante effettuati dalle imprese agricole e della pesca. Tale credito – continua Coldiretti - era stato già riconosciuto alle imprese agricole per il primo trimestre 2022 e a quelle della pesca per il primo e secondo trimestre 2022.

Altrettanto importante – sottolinea Coldiretti - è l'aumento pari a 200 milioni di euro del Fondo di solidarietà nazionale per indennizzare le imprese agricole che hanno subito danni dalla sic-

cità eccezionale verificatasi a partire dal mese di marzo 2022 e che non beneficiavano, al verificarsi dell'evento dannoso, della relativa copertura assicurativa.

Investimenti nelle aziende vitivinicole

Coldiretti Emilia Romagna: 5,3 milioni a sostegno delle imprese in Emilia Romagna

Con la pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1343 del 01/08/2023 è stato approvato il programma operativo 2022/2023 della Misura Investimenti del Programma Nazionale di Sostegno per il settore Vitivinicolo, con una dotazione finanziaria di € 5.291.632,00.

Il bando – afferma il Direttore Regionale di Coldiretti Marco Allaria Olivieri – permette alle nostre imprese vitivinicole di contare su finanziamenti importanti per costruire traiettorie di futuro in una fase incerta come quella che stiamo vivendo. Il modello di sviluppo legato alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, con relativo accorciamento della filiera produttiva, consente una maggiore competitività delle imprese sui mercati e combatte la speculazione sui prezzi con una maggiore tutela dei consumatori dall'aumento dell'inflazione.

Gli investimenti per i quali potrà essere richiesto il contributo spaziano dalla costruzione e ri-strutturazione di immobili all'acquisto di impianti e macchinari specifici, fino all'allestimento di negozi per vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali e alla creazione di siti internet per l'e-commerce.

Accogliamo con soddisfazione – prosegue Marco Allaria Olivieri – l'apertura del bando da parte della Regione Emilia Romagna, che permette alle cantine di programmare e mettere in atto investimenti innovativi, creando valore aggiunto in un settore strategico per la nostra regione come quello vitivinicolo.

I progetti, della dimensione massima di 800.000,00 € potranno avere durata annuale o biennale, con erogazione del contributo rispettivamente entro il 15/10/2023 e 15/10/2024 e andranno presentati entro le ore 13:00 del 15/11/2022.

Gli uffici Coldiretti sono a completa disposizione delle aziende interessate per fornire tutte le informazioni necessarie e a prestare assistenza per le domande.

Liquidità alle imprese: bene Regione su anticipi Pac

“Esprimiamo il nostro apprezzamento per l'impegno della Regione Emilia-Romagna nell'anticipare la liquidazione delle Domande di Anticipo PAC 2022, distribuendo circa 90 milioni di euro alle imprese agricole su tutto il territorio emiliano romagnolo con due settimane di anticipo rispetto alla scadenza del normale pagamento” Commenta il Presidente di Coldiretti Regionale, Nicola Bertinelli in seguito alla decisione della Regione di fornire liquidità alle imprese nel settore agricolo prima di quanto stabilito.

“Negli ultimi tre anni le aziende agricole hanno dovuto fare i conti con avversità che hanno fortemente complicato le dinamiche del settore: dalla pandemia ai cambiamenti climatici e il gelo, dalla cimice asiatica all'attuale crisi internazionale dettata dal conflitto russo-ucraino” ha detto il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri “l'anticipo dei contributi della PAC 2022, pari al 70% dell'importo delle Domande, è un segnale importante di come il lavoro svolto con le istituzioni ha permesso una tempestiva erogazione di liquidità che tutela gli imprenditori nelle loro quotidiane azioni per garantire produzioni agricole e cibo nel rispetto dell'ambiente e del territorio”.

Corso enoturismo: iscrizioni entro il 31.10.22

Il progetto formativo “L'enoturismo in Emilia Romagna: dalla produzione vitivinicola alla degustazione in cantina”, svolto completamente in modalità online nel periodo tra Novembre e Di-

cembre 2022, è rivolto a imprenditori o dipendenti o coadiuvanti di Imprese Agricole iscritte all'Anagrafe della Regione Emilia Romagna.

La partecipazione al corso consente di acquisire l'attestato utile all'abilitazione alle attività enoturistiche: svolgimento dell'attività formativa ed informativa inerente le produzioni vitivinicole del territorio; svolgimento di attività enoturistica di degustazione e commercializzazione.

Per poter beneficiare del contributo previsto dal PSR a copertura TOTALE dei costi di partecipazione al corso, occorre che chi frequenta sia in possesso dei requisiti previsti dal Bando ossia essere imprenditori, dipendenti o coadiuvanti di imprese agricole iscritte all'anagrafe della Regione Emilia Romagna, iscritte alla CCIAA con Codice Ateco 01.

Il termine ultimo di iscrizioni è il 31 Ottobre 2022 (le iscrizioni potrebbero chiuderti anche prima al raggiungimento del numero massimo di 20 partecipanti).

Per visionare il programma/calendario completo e scaricare la scheda di iscrizione, può andare alla pagina del sito dedicata: [ENOTURISMO](#)

Per info: r.mambelli@dinamica-fp.it

Andamento del mercato al 05.08.2022

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)	Giugno 2022/21	Gen.-Giu. 2022/21
		-0,97% 0,39%
Comprensorio		
Reggio Emilia		-3,16% 0,40%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	31/05-06/06	N. €/kg
1° lotto 2021 vendite effettuate	83,1% del vendibile	54
2° lotto 2021 vendite effettuate	72,7% del vendibile	48
3° lotto 2021 vendite effettuate	64,6% del vendibile	42
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	05/08/2022	€/kg
stazionari / scambi normali		Min Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,95 14,60
Produzione min. 30 m e oltre		13,10 13,90
Produzione min. 24 m e oltre		12,35 13,05
Produzione min. 18 m e oltre		11,65 12,30
Produzione min. 15 m e oltre		10,90 11,40
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,65 10,80

Suini

Prezzi (CUN)	04/08/2022	Var.	€/kg
<i>in rialzo</i>			
grassi			1,914

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	02/08/2022	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2022 in rotoballe		18/18,5	18/18,5
Fieno 2° taglio 2022 in rotoballe		18/19	18/19
Fieno 3° taglio 2022 in rotoballe in campo		18,5/19,5	18,5/19,5
Paglia 2022 in campo		5/6	5/6
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,50	4,55